



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI A RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI ONLUS. DGR N. 13 DEL 12.01.2021

F.A.Q. aggiornate 25/02/2021

Soggetti attuatori e modalità di partecipazione

1. **Domanda:** Chi sono i soggetti attuatori che possono partecipare all'Avviso di finanziamento?

Risposta: Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale, Associazioni di promozione sociale, iscritte al Registro regionale o al Registro nazionale (in qualità di articolazioni territoriali o di affiliate ad un'associazione APS di carattere nazionale) e Fondazioni Onlus iscritte all'Anagrafe delle Onlus, aventi sede legale nel territorio regionale.

2. **Domanda:** Enti diversi da ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore Onlus, quali, ad esempio, enti pubblici o privati, profit o no profit, possono partecipare all'Avviso?

Risposta: Possono aderire ad una o più proposte progettuali **esclusivamente** mediante la sottoscrizione di una collaborazione gratuita, utilizzando l'apposito **Allegato C4**. Non possono essere destinatari di quota parte del contributo.

3. **Domanda:** Chi sono i soggetti partner?

Risposta: I soggetti partner possono essere **esclusivamente** i soggetti indicati al Punto 1, ossia le Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale, Associazioni di promozione sociale iscritte al Registro regionale o al Registro nazionale (in qualità di articolazioni territoriali o di affiliate ad un'associazione APS di carattere nazionale) e le Fondazioni Onlus iscritte all'Anagrafe delle Onlus.

4. **Domanda:** Possono partecipare le Reti associative in possesso dei requisiti di cui all'art. 41 del Codice del Terzo settore?

Risposta: Possono partecipare se aventi la tipologia di ODV, APS o di Fondazione del Terzo settore onlus, iscritte ai relativi Registri, fermo restando che le risorse eventualmente assegnate non potranno essere destinate a soggetti associati diversi dalle tipologie sopra richiamate.

5. **Domanda:** Una Fondazione Onlus può partecipare all'Avviso?

Risposta: Può partecipare all'Avviso, sia singolarmente, in qualità di capofila o come partner indicando nell'**Allegato C1**, paragrafo 7 (Schema progettuale), la/e attività di interesse generale, scegliendole tra quelle indicate nell'**Allegato A** (Attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 117/17). Tali attività devono essere coerenti con le finalità statutarie.

6. **Domanda:** Dove devono essere indicate le attività di interesse generale coerenti con le finalità statutarie di cui al paragrafo 5 dell'**Allegato B**?

Risposta: Devono essere indicate nella prima colonna del rigo D Punto 7 della scheda progettuale (**Allegato C1**)

7. **Domanda:** Qual è la forma di partecipazione?

Risposta: Un soggetto attuatore può partecipare in forma singola, oppure in partenariato, nel qual caso è necessario individuare il soggetto capofila, quale responsabile del progetto e al quale compete intrattenere ogni rapporto con l'Amministrazione regionale.

8. **Domanda:** Qual è il ruolo dei soggetti partner?

Risposta: Devono partecipare fattivamente alle attività progettuali, essere destinati di quota parte del contributo e documentare le spese sostenute, singolarmente o per il tramite dell'ente capofila, secondo le regole definite al paragrafo 9 (vedasi le Slide presenti nella pagina della U.O. dedicata ai finanziamenti).

9. **Domanda:** Relativamente ai partner progettuali, qual è la documentazione obbligatoria da presentare?

Risposta: Per ciascun partner, è necessario produrre la seguente documentazione:

- Dichiarazione di partenariato (**Allegato C3** dell'Avviso pubblico);
- Documento d'identità del sottoscrittore della dichiarazione di cui sopra.

Ciascun partner dovrà inoltre produrre la comunicazione antimafia (**Allegato C5** dell'Avviso pubblico)

10. **Domanda:** Quali sono le modalità di trasmissione dell'istanza di contributo?

Risposta: Sì, l'istanza, corredata dalla documentazione ivi elencata e dalla carta d'identità del legale rappresentante, può essere trasmessa con PEC, o mediante l'utilizzo della PEC del Centro di servizio per il volontariato competente, oppure con mail non certificata, esclusivamente all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e con gli Allegati in formato PDF, non zippato, pena l'esclusione.

11. **Domanda:** Qual è l'oggetto della PEC/mail?

Risposta: L'oggetto deve contenere la seguente dicitura: Istanza di contributo – ADP 2020 – Decreto-Legge 34/2020, art. 67 – nome dell'Associazione/Fondazione”.

12. **Domanda:** Qual è la data di scadenza dell'Avviso?

Risposta: La scadenza per la presentazione delle istanze è fissata alle ore 12.00 del giorno 01.03.2021, pena l'esclusione.

13. **Domanda:** Dove sono rinvenibili le cause di inammissibilità?

Risposta: Sono rinvenibili nel paragrafo 12 dell'**Allegato B**.

14. **Domanda:** Qual è la durata del progetto e la data di conclusione del medesimo?

Risposta: Il progetto ha una durata **non inferiore a 12 mesi**, deve realizzarsi nel territorio regionale, concludersi entro il **31.07.2022** e rendicontarsi entro il **30.09.2022**.

Obiettivi e aree di intervento

15. **Domanda:** Come si coniugano gli obiettivi di sistema nell'ambito degli obiettivi generali di cui all'**Allegato A**?

Risposta: Ogni progetto deve individuare massimo due obiettivi generali e, per ciascuno di essi, massimo due aree prioritarie, utilizzando l'elenco di cui all'**Allegato A**. Nel caso il progetto persegua "anche" uno o entrambi gli obiettivi di sistema (Paragrafo 2 **Allegato B**), oltre ad essere indicati nel punto 7 B dell'**Allegato C1** (Scheda progettuale) devono anche essere declinati anche nel punto 3 della medesima scheda.

16. **Domanda:** Per i progetti inseriti nell'indirizzo prioritario 1 (Servizio sperimentale di Mobilità) come si quantificano e rendicontano i costi delle attività di trasporto?

Risposta: E' riconosciuto un rimborso chilometrico pari a €0,50, con l'obbligo di presentare, in sede di rendicontazione, oltre all'autocertificazione del legale rappresentante che dichiara i chilometri percorsi da ciascun automezzo impiegato nel progetto, anche le schede carburanti.

Caratteristiche e soglia dei progetti finanziabili

17. **Domanda:** Cosa si intende per costo fissato in euro 30.000,00 per i progetti di dimensione "locale"?

Risposta: Deve intendersi come soglia minima, al di sotto del quale l'istanza non è ammissibile. Parimenti, il costo di un progetto di dimensione locale può superare € 30.000,00, ma rimanere al di sotto della soglia minima richiesta per il progetto di dimensione interprovinciale (ovverosia € 49.999,00).

18. **Domanda:** Cosa si intende per rete minima di un progetto di dimensione regionale o interprovinciale?

Risposta: La rete minima è composta dal soggetto capofila più n. 6 partner, per il progetto di **dimensione regionale**, con ricaduta su tutto il territorio considerato o più n. 3 partner, per il progetto di **dimensione interprovinciale**, con ricaduta in almeno due province. Per il progetto di dimensione locale non è richiesto un numero minimo di partner, ma la presenza influirà positivamente sul punteggio.

19. **Domanda:** Nella tabella di cui al punto 7 dell'**Allegato C1** (scheda progettuale) quante aree prioritarie è possibile scegliere per ciascun obiettivo generale?

Risposta: L'individuazione di un obiettivo generale su due e di un'area prioritaria su due, per ciascun obiettivo generale, è obbligatoria.

20. **Domanda:** Gli obiettivi di sistema e gli indirizzi prioritari sono obbligatori?

Risposta: Non sono obbligatori, fermo restando che anche un obiettivo generale di cui all'**Allegato A** può assumere caratteristiche di obiettivo di sistema. Va pertanto riportato nel rigo B del punto 7 dell'**Allegato C1** (scheda progettuale) e declinato nel punto 3 della medesima scheda.

21. **Domanda:** Può essere riproposto un progetto presentato ai sensi della medesima Legge negli anni precedenti?

Risposta: Non sono ammissibili i progetti che siano già stati oggetto di finanziamento ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/17 o che siano la mera prosecuzione o riproposizione di azioni già finanziate con il Decreto legislativo citato negli anni 2018, 2019 e 2020.

Tipologie di costi, piano finanziario

22. **Domanda:** Dove rientrano i costi per “adeguamento autovetture”?

Risposta: Trattasi di costi legati ad accessori appositi e commisurati alla ridotta capacità motoria del disabile, che rientrano nella voce di “spese per noleggi/acquisti attrezzature” e non potranno, complessivamente, eccedere il 20% del costo complessivo del progetto. (Ho riletto il bando ma non c'è più costo adeguamento automezzo)

23. **Domanda:** Qual è la differenza tra attrezzature e beni?

Risposta: Per attrezzature si intendono beni materiali durevoli che rientrano nei costi in conto capitale, per i quali è necessario osservare le disposizioni di cui al paragrafo 9 dell'**Allegato A**, nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto; nella voce “beni” confluiscono invece costi per beni deperibili in breve tempo.

24. **Domanda:** In quale voce di spesa dev'essere inserito l'acquisto di carburante?

Risposta: Nella voce D2 “acquisto beni e servizi accessori” specificando la natura del bene (carburante). O, in alternativa, nei rimborsi chilometrici riconosciuti ai volontari (per l'utilizzo di mezzi propri) o nel computo dei chilometri percorsi dai mezzi di proprietà dell'associazione, per un rimborso di 0,50 per chilometro, comprensivo di carburante e usura del mezzo.

25. **Domanda:** Cosa sono le spese indirette?

Risposta: Sono le spese ricollegabili alla funzionalità della struttura impegnata nelle attività progettuali. Possono derivare da una fruizione “mista” di determinati servizi o forniture, utilizzati sia per la realizzazione del progetto sia per l'ordinaria gestione dell'associazione. In tal caso la spesa potrà essere ammessa solo in quota-parte, calcolata secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato. Se derivano dall'utilizzo di beni di proprietà, sarà riconosciuta la percentuale di utilizzo del bene rapportata al periodo di effettivo utilizzo mediante un computo pro-quota. Si rimanda al D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze e s.m.i.

26. **Domanda:** Cosa si intende per “costi di affidamento a persone giuridiche terze”?

Risposta: Con tale definizione si intendono tutti i costi di affidamento a soggetti terzi (diversi dalle persone fisiche professionisti in possesso di partita iva) per la realizzazione di specifiche attività aventi natura altamente specialistica, a cui ricorrere in mancanza di professionalità interne. Si ricorda che il costo totale di tali affidamenti **non può superare il 30%** del costo complessivo del progetto e non possono riguardare funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto. **La formalizzazione della delega (lettera di intenti, convenzione, accordo, ecc.)** dovrà essere allegata alla scheda progettuale, **pena l'inammissibilità della domanda (Allegato C1 paragrafo 10)**. I costi devono risultare anche nel piano finanziario.

27. **Domanda:** Le spese di progettazione eventualmente delegate a un soggetto terzo devono rientrare nel tetto massimo del 30% previsto per tale voce di spesa?

Risposta: Sì, le spese di progettazione delegate ad un soggetto terzo devono essere accompagnate da delega formale, rispettare il limite previsto per i costi di progettazione (massimo 5% del costo complessivo del progetto) e contestualmente rientrare nel tetto massimo individuato per le attività delegate a terzi pari al 30% dei costi complessivi.

28. **Domanda:** Esiste un limite alla spesa per il personale?

Risposta: Sì, la spesa per il personale, comprensiva della valorizzazione del volontariato, delle prestazioni di lavoro dipendente e di lavoro autonomo (persone fisiche in possesso di partita iva) non può superare il 70% del costo complessivo del progetto. Le quote eccedenti non saranno riconosciute.

29. **Domanda:** L'Allegato C2 – Piano finanziario dev'essere compilato in tutte le sue sezioni ?

Risposta: Se si utilizza il formato editabile (Excel), la *sezione 1 – Macro voci di spesa* si compila automaticamente poiché sono impostate delle formule nelle celle del foglio di calcolo ed è sufficiente inserire i dati nella *sezione 2 – Dettaglio* (si consiglia comunque si verificare la correttezza dei dati). Qualora invece si compili manualmente il piano finanziario senza avvalersi degli automatismi sopra descritti, occorrerà invece compilare sia la sezione 1 che la sezione 2 in tutte le loro parti.

30. **Domanda:** E' obbligatoria la quota di cofinanziamento e cosa copre?

Risposta: Sì, nel limite minimo del 20% del costo complessivo del progetto, riconoscibile in parte in forma indiretta (valorizzazione dell'attività svolta dai volontari, nel limite massimo del 10% del costo del progetto, per un costo orario stimato in € 20,00) e in parte in forma diretta (che non possono essere altri contributi pubblici né i proventi del 5 per mille).

31. **Domanda:** I progetti possono essere oggetto di altri finanziamenti, pubblici o privati, anche for profit, oltre a quello regionale di cui al presente Avviso?

Risposta: Sì. Nel caso di contributi pubblici questi devono eccedere la quota di cofinanziamento, poiché, ai sensi del paragrafo 6 dell'Allegato B non può essere costituito da altri finanziamenti pubblici né da proventi del 5 per mille, con la conseguenza che la percentuale di finanziamento regionale sarà ridotta in proporzione. Mentre i contributi privati possono coprire anche la quota di cofinanziamento.

32. **Domanda:** Dove dev'essere inserito il costo della fideiussione e da chi può essere stipulata?

Risposta: Il costo deve essere inserito nella **macro voce F** e può essere stipulata unicamente dai soggetti attuatori beneficiari del contributo (singolo o capofila – Paragrafo 15 Allegato B).

Volontari

33. **Domanda:** Il costo della valorizzazione dell'attività svolta dai volontari dev'essere inserito solo nella macro voce D?

Risposta: No, può essere inserito nelle seguenti macro voci: A, B, C, D. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo. Sono rimborsabili esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

34. **Domanda:** Qual è il criterio da applicare per il calcolo dei rimborsi chilometrici a favore dei volontari impegnati nelle attività progettuali?

Risposta: Il rimborso chilometrico, pena l'inammissibilità del costo, è pari a un quinto del prezzo del carburante, fino a un importo massimo di € 0,50 al chilometro.

Modulistica

35. **Domanda:** Dove è possibile reperire la modulistica per la partecipazione al presente Avviso in formato editabile?

Risposta: La modulistica è disponibile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>

36. **Domanda:** Quali sono i documenti da presentare a pena di esclusione?

Risposta: Istanza di contributo (**Allegato C**), Scheda progettuale (**Allegato C1**), Piano finanziario (**Allegato C2**), Dichiarazione di Partenariato, se previsto (**Allegato C3**), Dichiarazione collaborazione gratuita, se prevista (**Allegato C4**), copia documento di identità del sottoscrittore.

37. **Domanda:** Quali sono gli ulteriori documenti da presentare?

Risposta: Le schede dati anagrafici e posizione fiscale (del soggetto attuatore, singolo o capofila) e la Comunicazione antimafia, per la quale si rimanda all'**Allegato C5**.

Tracciabilità pagamenti

38. **Domanda:** E' ammesso il pagamento in contanti?

Risposta: Non essendo esplicitamente escluso è da intendersi ammesso purché per modici importi e giustificabili con scontrini fiscali. Laddove possibile è comunque preferibile il pagamento mediante modalità tracciabili (Paragrafo 10 **Allegato B**).